



*Commissione per gli affari costituzionali
Il Presidente*

12.11.2019

On. Dolors Montserrat
Presidente
Commissione per le petizioni
BRUXELLES

Oggetto: Parere concernente le attività del Mediatore europeo - relazione annuale 2018 (2019/2134(INI))

Signora Presidente,

Le scrivo con riferimento alla relazione di iniziativa della Sua commissione concernente le attività del Mediatore europeo - relazione annuale 2018 (2019/2134(INI)). Nella riunione del 12 novembre 2019 la commissione per gli affari costituzionali ha approvato un parere sotto forma di lettera (relatore per parere: Paulo Rangel, PPE) che allego alla presente.

Nel corso di tale riunione¹, la commissione ha deciso di invitare la commissione per le petizioni, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti.

La commissione per gli affari costituzionali plaude alla forte relazione che il Mediatore europeo ha sviluppato con il Parlamento europeo e, in particolare, con alcune delle sue commissioni, inclusa la commissione per gli affari costituzionali, con cui, in diverse occasioni, si è svolto un dialogo aperto e proficuo.

La commissione per gli affari costituzionali esprime viva soddisfazione per le attività svolte dal Mediatore europeo nel periodo di riferimento (2018) ed auspica un ulteriore sviluppo della sua azione nei settori chiave cui il Mediatore fa riferimento nella sua relazione annuale:

- responsabilità nel processo decisionale dell'UE;

¹ Erano presenti al momento della votazione finale: Antonio Tajani (presidente), Gabriele Bischoff (vicepresidente), Charles Goerens (vicepresidente), Giuliano Pisapia (vicepresidente), Paulo Rangel (relatore per parere), Danuta Maria Hübner, Alexander Alexandrov Yordanov, Sven Simon, László Trócsányi, Richard Corbett, Domènec Ruiz Devesa, Catherine Bearder, Pascal Durand, Laura Huhtasaari, Geert Bourgeois.

- trasparenza dell'attività di lobbying;
- accesso ai documenti;
- diritti fondamentali;
- questioni etiche;
- agenzie dell'UE e altri organi;
- appalti e sovvenzioni dell'UE;
- partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche dell'UE.

Tra le altre cose, la commissione per gli affari costituzionali attribuisce grande importanza alla trasparenza dei metodi di lavoro del Consiglio quale organo legislativo e, insieme alla Sua commissione, ha elaborato una relazione sulla pertinente indagine strategica del Mediatore, il cui messaggio è qui ribadito².

La commissione per gli affari costituzionali nota con soddisfazione il forte sostegno che il Mediatore europeo ha mostrato per l'iniziativa dei cittadini europei (ICE) e accoglie con favore il fatto che l'ufficio del Mediatore monitorerà le modalità di applicazione della nuova legislazione relativa all'ICE³.

Infine, la commissione per gli affari costituzionali è a conoscenza del fatto che la decisione 94/262/CECA, CE, Euratom, sullo statuto per l'esercizio delle funzioni del Mediatore è entrata in vigore nel 1994 ed è stata modificata da ultimo nel 2008⁴. La commissione si rammarica pertanto che lo statuto del Mediatore non sia stato allineato al nuovo quadro, dopo l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009. La necessità di un aggiornamento dello statuto del Mediatore è ancora più urgente visto che l'articolo 228, paragrafo 4, TFUE conferisce al Parlamento europeo la facoltà, previo parere della Commissione e con l'approvazione del Consiglio, di adottare *regolamenti* che fissano lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore. La commissione per gli affari costituzionali ribadisce l'importanza e l'urgenza di abrogare la decisione 94/262/CECA, CE, Euratom, e di sostituirla con un *regolamento* in conformità della base giuridica attualmente applicabile. La commissione per gli affari costituzionali ricorda che, all'inizio del 2019, ha assunto l'iniziativa per un nuovo statuto⁵, ma è ancora in attesa dell'approvazione del Consiglio.

² Si veda la risoluzione del Parlamento europeo del 17 gennaio 2019 sull'indagine strategica OI/2/2017 del Mediatore europeo sulla trasparenza delle discussioni legislative negli organi preparatori del Consiglio UE (2018/2096(INI)) (Relatori: Jo Leinen e Yana Toom).

³ Si veda il regolamento (UE) n. 2019/788 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, riguardante l'iniziativa dei cittadini europei (GU L 130 del 17.5.2019, pag. 55).

⁴ Si veda la decisione 94/262/CECA, CE, Euratom del Parlamento europeo, del 9 marzo 1994, sullo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del Mediatore (GU L 113 del 4.5.1994, pag. 15).

⁵ Si veda la risoluzione del Parlamento europeo del 12 febbraio 2019 su un progetto di regolamento del Parlamento europeo che fissa lo statuto e le condizioni generali per l'esercizio delle funzioni del mediatore (statuto del mediatore europeo) e che abroga la decisione 94/262/CECA, CE, Euratom (2018/2080(INL) – 2019/0900(APP)) (Relatore: Paulo Rangel).

Le sarei grato se la Sua commissione potesse tenere conto del parere summenzionato.

Voglia gradire, signora Presidente, i sensi della mia più profonda stima.

(f.to) Antonio Tajani